



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in PALESTINA - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PRO TERRA SANCTA NETWORK	PALESTINA	BETLEMME	185715	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

PRO TERRA SANCTA NETWORK – Piazza Sant’Angelo 2 - MILANO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il progetto si svolge a Betlemme, città che si trova solo 10 km a sud Gerusalemme da cui è divisa da un muro di separazione, costruito nel 2002 e da numerosi check-point. Lo Stato palestinese vive ormai da oltre 70 anni in uno stato d'emergenza cronica, caratterizzato da un conflitto permanente, una profonda crisi socioeconomica e un elevatissimo tasso di disoccupazione e la cittadina paga le conseguenze del degrado sociopolitico dovuto alla situazione di instabilità politica e all'isolamento geografico. Il muro non solo limita la mobilità dei Palestinesi ma rende anche difficoltoso l'accesso ai turisti a importanti luoghi di interesse scoraggiandone la visita, infatti ottenere permessi di lavoro a Gerusalemme o in Israele è sempre più difficile, e ciò ha ulteriormente aumentato i tassi di disoccupazione e di povertà. La difficoltà nella mobilità, la chiusura del muro di separazione e i posti di blocco, limitano inoltre le possibilità di avviare e gestire attività imprenditoriali economicamente sostenibili. Il crollo dell'economia e del mercato del lavoro ha portato alla riduzione del reddito mensile di molti lavoratori, al punto che molte famiglie hanno un reddito così basso da non poter provvedere ai bisogni primari dei loro figli. Molti betlemmiti che lavoravano a Gerusalemme hanno perso il lavoro e avviare e gestire attività commerciali economicamente sostenibili in loco è diventato sempre più difficile. La limitazione della libertà di movimento genera depressione, riduce lo spirito d'iniziativa e spesso favorisce un forte clima di tensione sociale e aumento della violenza interna che colpisce soprattutto i giovani e le donne: la comunità palestinese risulta avere il più alto tasso di disturbi di salute mentale di tutto il Medio Oriente persistente stato di occupazione e di conflitto con Israele. Il segmento della società più colpito è quello dei giovani di età compresa tra i 19 e i 29 anni il numero di giovani che non è né impiegato né inserito in percorsi di educazione e formazione professionale è notevolmente cresciuto negli ultimi anni raggiungendo il 35% e aumentando il rischio di esclusione sociale che i giovani si trovano ad affrontare.; con una netta prevalenza di ragazze ; all'interno di questa fascia di età le ragazze incontrano ancora maggiori difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro locale (anche a causa delle tradizioni locali che le vedono confinate nel ruolo di madri e casalinghe): il loro tasso di disoccupazione è il doppio rispetto alla controparte maschile. Molte risorse fondamentali – quali l'istruzione, il cibo, le medicine e i servizi ospedalieri – scarseggiano o sono disponibili a prezzi esorbitanti. L'instabilità politica ed economica dell'area colpisce principalmente le fasce più vulnerabili della società, quali i bambini, i ragazzi e gli anziani.

I bambini non hanno accesso a un'educazione e un'istruzione adeguate; i giovani non riescono a trovare un lavoro; non esiste alcun tipo di previdenza sociale: non ci sono assicurazioni sanitarie, sussidi di disoccupazione, sistemi pensionistici, e nemmeno assegni familiari o indennità di maternità; non c'è un piano di aiuti o servizi a favore delle persone più svantaggiate, neanche per chi non è autosufficiente; si riscontra la totale mancanza di un programma statale di sicurezza sociale e le famiglie sono lasciate sole. Le povertà create dal conflitto mettono a rischio le relazioni familiari e si registrano diversi casi di violenze in famiglia, che con la pandemia da Covid-19 e a causa del confinamento domestico imposto dalle autorità come forse di contenimento del contagio sono aumentate notevolmente. Di particolare rilievo è l'emergenza disabilità, dal momento che Betlemme è la terza città palestinese per numero di disabili. Adulti e bambini con disabilità sono esposti a barriere che limitano l'accesso ai servizi, esponendoli a ulteriori rischi. Il 20% delle persone con disabilità in Palestina sono minori, di cui il 46% non sono neanche iscritti a scuola. Infatti, nella società è tuttora molto presente uno stigma nei confronti della disabilità: avere dei figli disabili è ancor oggi considerato come segno di punizione divina ed è un disonore per la famiglia. Per questo chi si trova in questa situazione, spesso viene reso invisibile sia al resto della famiglia che alla società. Le famiglie non sanno come far fronte alle disabilità dei figli a causa della mancanza di informazioni su come assisterli ed aiutarli, per cui si limitano a nutrirli e a mantenerli in vita. Pertanto, sono frequenti i casi di bambini disabili abbandonati o in situazioni sociali di forte disagio.

### Bisogni/Aspetti da innovare

L'instabilità politica, l'isolamento forzato dalla costruzione del muro e acuito dalle restrizioni dovute al covid 19, hanno avuto come conseguenza una crisi economica e sociale che colpisce le fasce più deboli della popolazione sotto tutti i punti di vista.

In sintesi i bisogni identificati sui quali il progetto intende intervenire sono:

- Assenza di assistenza medica e assicurazioni sanitarie, impossibilità di accesso alle cure per reddito troppo basso. Situazioni di grave disagio delle famiglie che non sono in grado di assistere figli disabili con conseguenti condizioni di abbandono. Aumento dei casi di depressione e problemi psichiatrici in giovani e adulti. Anziani che, senza pensione né altra fonte di reddito, sono abbandonati dalle loro famiglie, senza la possibilità di un'assistenza medica adeguata.
- Disoccupazione soprattutto di giovani e donne e stipendi ridotti del 50% per la grave crisi che - con la chiusura dovuta al Covid 19 - ha aumentato le problematiche già in essere per l'isolamento della popolazione palestinese. Difficoltà a intraprendere attività lavorative micro-imprenditoriali in autonomia.
- Elevato tasso di abbandono scolastico di emarginazione sociale per i bambini e i giovani a causa del difficile accesso ai servizi di educazione formale e non: infrastrutture inadeguate o assenti, povertà dilagante, assenza di luoghi di aggregazione giovanile e bambini spesso provenienti da famiglie in difficoltà e vittime di violenze domestiche. Scarsa consapevolezza nei giovani del valore della propria tradizione e patrimonio culturale.

**PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

Pro Terra Sancta Network promuove dal 2014 progetti di conservazione e sviluppo e socio-educativi nei territori palestinesi e in Israele con la convinzione che l'educazione delle nuove generazioni sia un elemento fondamentale per poter sperare in un futuro di pace e di sviluppo in una terra martoriata dai conflitti, così come l'accesso alle cure mediche essenziali dona dignità ai più poveri e aumenta la qualità della vita. I progetti dell'area educazione e assistenza, realizzati anche grazie alla collaborazione con altre opere di carità presenti in questi paesi, sono rivolti alle fasce più deboli (con attenzione anche a bambini con disabilità e a donne in difficoltà) e si pongono l'obiettivo di formare la nuova generazione di giovani garantendo l'accesso a un'educazione di qualità e a opportunità di formazione professionale. In particolare si vuole favorire, tramite attività anche extracurricolari, una presa di consapevolezza della ricchezza del proprio patrimonio culturale, strumento imprescindibile per alleviare le tensioni e aiutare la popolazione a preservare la propria identità evidenziando al tempo stesso la ricchezza della diversità. Le attività svolte si rivolgono sia alla comunità locale, in particolare a categorie e minoranze in difficoltà (donne, giovani disoccupati, minori con difficoltà scolastiche, disabili), sia ai tanti visitatori che ogni anno visitano questi luoghi favorendo la conoscenza della cultura locale e dei bisogni della comunità.

Vengono organizzati corsi di formazione per i giovani con l'intento di sostenere l'artigianato locale e alcune delle sue espressioni tipiche (mosaici e ceramiche). Ogni anno viene inoltre organizzato il Middle East Community Program, un corso di formazione e approfondimento del Medio Oriente nelle sue tre dimensioni territoriale-culturale, sociale e storico-politica rivolto a studenti universitari.

Pro Terra Sancta Network ha promosso un progetto di servizio civile compreso nel bando volontari 2020 che vede coinvolti 4 volontari nella sede di Betlemme con attività culturali destinate alla popolazione locale e un progetto nel bando volontari 2021 che prevede 4 volontari per la sede di Betlemme in continuità col progetto precedente e 3 volontari per la sede di Gerusalemme per attività culturali ed educative rivolte a ragazzi e giovani dai 6 ai 29 anni di Gerusalemme est, con lo specifico obiettivo di collaborare a formare persone in cui la cultura diventi uno strumento per costruire una società fondata sul dialogo e sulla ricerca della pace.

**PARTNER ESTERO:**

- Associazione Pro Terra Sancta
- Terra Sancta School (Betlemme)
- *Elderly Home* della Società Antoniana
- Casa francescana del fanciullo (Betlemme)
- Mosaic Centre (Betlemme)
- Dar Al Majus Community Home

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale**

Il presente progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione di Betlemme sia dal punto di vista economico che dell'inclusione sociale, senza distinzioni di sesso, età, disabilità, razza, religione, in collaborazione con i partner coinvolti; gli interventi si rivolgeranno in particolare a donne, bambini, giovani, disabili, anziani, nel dettaglio dei singoli bisogni elencati di seguito. Inoltre il progetto si prefigge di sostenere le attività educative delle scuole, favorendo la conoscenza del patrimonio culturale comune come un mezzo importante per alleviare le tensioni che bambini e ragazzi vivono quotidianamente, aiutandoli a preservare la propria identità evidenziando al tempo stesso la ricchezza della diversità. Infine, si intende indirizzare ragazzi che terminano gli studi o li hanno abbandonati, donne in difficoltà e disoccupate a percorsi formativi professionalizzanti che li aiutino a sollevarsi da situazioni di estrema povertà con l'obiettivo di un miglioramento della situazione socioeconomica della popolazione locale, ideando nuove forme di microimprenditorialità volte ad un sostentamento autonomo delle famiglie.

**Obiettivo Specifico**

- Fornire accesso alle cure mediche e medicine in emergenza alle fasce più fragili, assistenza psicologica e di orientamento sanitario attraverso l'attività del centro di ascolto; assistenza primaria agli anziani di Betlemme ospiti della Società Antoniana. Supportare la cura e sostegno degli anziani abbandonati, soli, indigenti e senza aiuto familiare nella zona di Betlemme. Supportare la cura e accoglienza dei disabili presso l'Hogar Niño Dios e di bambini e adulti con problemi psichici presso la Home of Peace e la House of Peace delle suore di Madre Teresa di Calcutta.
- Sostegno alla formazione professionale con particolare attenzione alle donne e alle famiglie colpite dalla crisi causata dalla pandemia COVID-19 in particolare attraverso l'iniziativa BetWomen e il Mosaic Centre
- Favorire lo sviluppo di un ambiente collettivo sano e confortevole nelle scuole coinvolte nel progetto

nell'area di Betlemme (con la collaborazione di strutture anche residenziali come la Casa del Fanciullo), assicurando ai ragazzi in età scolare (6-17 anni), senza distinzione di genere, etnia, religione, un'educazione di qualità e prevenire l'abbandono scolastico. Creare ambienti familiari, sani che aiutino i bambini più in difficoltà nel processo di riadattamento, attraverso solidi programmi educativi e attività ludiche.

- Aiutare ragazzi e giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza della propria cultura, e valorizzare il patrimonio culturale sottolineando come la coesistenza di diverse etnie e religioni sia un valore aggiunto che non diminuisce l'importanza delle singole identità. L'obiettivo finale è quello di promuovere la pace attraverso l'incontro con la "bellezza" dell'arte, della cultura e della storia.

## **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto prevede il coinvolgimento di 4 operatori volontari

### **In relazione all'azione 1** gli operatori volontari:

- coadiuveranno lo staff nell'organizzazione dei turni di lavoro presso il centro di ascolto
- affiancheranno lo staff e gli assistenti sociali durante i colloqui con le famiglie e le persone in difficoltà che si rivolgono al centro di ascolto, redigendo i relativi report
- parteciperanno alle riunioni di staff per discutere i percorsi specifici di intervento sui singoli beneficiari
- affiancheranno lo staff nelle visite alle famiglie
- svolgeranno attività di segreteria presso l'ufficio di ProTSN per prendere appuntamenti, organizzare colloqui, redigere report sulle attività del progetto
- svolgeranno attività di volontariato dividendosi tra compagnia e organizzazione di attività ricreative con le anziane della società Antoniana, aiuto alla mensa e allo svolgimento di attività ricreative con i disabili dell'Hogar Niño Dios, aiuto nella lavanderia e nelle attività di intrattenimento presso la House of Peace.
- scriveranno articoli per il sito di relazione delle attività del progetto

### **In relazione all'azione 2** gli operatori volontari:

- parteciperanno alle riunioni dello staff
- affiancheranno gli operatori dello staff nei colloqui con le persone indicate dal centro di ascolto come possibili beneficiarie del progetto BetWomen
- affiancheranno gli operatori dello staff nella progettazione del corso
- coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo
- aiuteranno lo staff nell'organizzazione, cura logistica e nella realizzazione del corso
- aiuteranno le donne coinvolte nell'ideazione di nuovi prodotti da realizzare e delle modalità di pubblicizzazione dei prodotti (apertura pagina Facebook e gestione vari social)
- supporteranno il lavoro logistico di impacchettamento e spedizione
- supporteranno l'organizzazione dei mercatini locali e l'allestimento del nuovo punto vendita presso Dar al-Majus
- affiancheranno gli operatori dello staff nei colloqui con le persone indicate dal centro di ascolto come possibili beneficiarie dei corsi presso il Mosaic Center
- predisporranno questionari di gradimento per la valutazione del progetto e parteciperanno alle riunioni di staff per la valutazione
- scriveranno articoli per il sito e i social di relazione delle attività del progetto

### **In relazione all'azione 3** gli operatori volontari:

- coadiuveranno il lavoro segretariale relativo alle adozioni a distanza (smistamento corrispondenza, rapporto con gli enti di cui i bambini adottati sono beneficiari, redazione relazioni)
- parteciperanno alle riunioni dello staff per l'ideazione di percorsi da realizzare nelle scuole, in collaborazione col personale delle stesse
- affiancheranno lo staff nella preparazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale e audiovisivo
- coadiuveranno lo staff nell'ideazione di itinerari culturali nella città e lo affiancheranno durante le visite guidate organizzate.
- affiancheranno gli operatori dello staff nella progettazione dei percorsi di approfondimento culturale per i giovani del territorio
- coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo
- aiuteranno lo staff nell'organizzazione, promozione degli eventi
- affiancheranno lo staff nella cura logistica e nella realizzazione degli eventi
- svolgeranno attività di volontariato presso la Casa del fanciullo: turni di doposcuola pomeridiano,

aiuto alla preparazione dei pasti e organizzazione di attività ricreative in loco e con l'organizzazione di gite e visite culturali.

- collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre i report delle visite e dei percorsi didattici realizzati

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Il personale locale provvederà alla spesa alimentare che sarà messa a disposizione dei volontari i quali provvederanno a cucinare autonomamente.

L'alloggio dei volontari sarà presso una struttura convenzionata che mette a disposizione camere con servizi e un locale cucina in comune.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Essere disponibili a svolgere attività fuori dalla sede di servizio (attività nelle opere sociali e nelle strutture coinvolte nel progetto e nelle altre strutture legate all'attività di PTSN a Gerusalemme e dintorni)
- Avere attenzione allo stile di vita, con rispetto della cultura locale
- Adattarsi a uno stile di vita comunitario
- Disponibilità a momenti formativi e di monitoraggio anche se svolti in giorni festivi
- Tenere una condotta adeguata nei confronti degli utenti e degli altri volontari con particolare attenzione al lavoro di équipe

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza della lingua inglese livello B1 in quanto fondamentale per muoversi nel Paese e nell'interazione con i destinatari delle attività previste

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5

Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione

**50**

<b>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</b>	<b>Punteggio soglia</b>	<b>Punteggio MININO</b>	<b>Punteggio MASSIMO</b>
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> .		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

##### **Tematiche di formazione**

###### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

###### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei territori palestinese e di Israele e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

###### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

###### **Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

###### **Modulo 5 – la cultura come strumento di crescita per i giovani e la comunità**

- Introduzione alla valorizzazione della cultura locale come strumento di riscatto e rinascita per la comunità non solo sotto l'aspetto culturale e formativo ma anche come possibile strumento di rinascita economica

###### **Modulo 6 – la cultura palestinese e la sua arte**

- Introduzione all'arte palestinese e alle sue manifestazioni lungo i secoli con alcuni approfondimenti legati alle influenze delle principali religioni monoteistiche

###### **Modulo 7 – la realtà palestinese: sfide e problemi**

- Introduzione alle problematiche che affliggono la società palestinese e alle sfide che occorre affrontare per costruire un futuro di dialogo e di crescita.

###### **Modulo 8 – Socio-imprenditorialità**

- Introduzione al concetto di imprenditoria sociale come strumento per migliorare le condizioni e la qualità della vita di particolari contesti attraverso la formazione e lo sviluppo di particolari competenze

###### **Modulo 9 – gli itinerari e i beni culturali locali**

- Introduzione al patrimonio culturale e agli itinerari già esistenti
- Introduzione alla costruzione di nuovi itinerari valorizzando il patrimonio meno conosciuto e favorendo la conoscenza di luoghi poco valorizzati



**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
2022 EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

L'ambito d'azione a cui fa riferimento è quello del **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”**.

Concorre alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni